



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

D.D. ALLIEVO - TO

TOEE00400R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. ALLIEVO - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8242** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 92** Modello organizzativo

- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il Circolo accoglie un'utenza eterogenea, che viene vissuta consapevolmente come opportunità per l'intera comunità scolastica, in quanto occasione di crescita umana, culturale e professionale. La presenza di studenti e studentesse provenienti da altri Paesi permette uno scambio ricco e formativo, che stimola il Collegio a riflettere sulle azioni progettuali da intraprendere e favorisce l'arricchimento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nell'ottica dell'interculturalità. Inoltre i finanziamenti pubblici a favore delle fasce deboli permettono l'attivazione dei laboratori di recupero e di alfabetizzazione, volti a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

#### VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e delle studentesse è percentualmente medio con punte verso il basso in alcune situazioni; il tasso di disoccupazione familiare è andato aumentando negli anni in conseguenza della crisi. L'incidenza degli alunni e delle alunne con cittadinanza non italiana è consistente ed alcune famiglie presentano una scarsa alfabetizzazione della lingua italiana. Ciò rende talvolta difficoltoso lo scambio di informazioni scuola - famiglia ed impone alla scuola di riferirsi a figure esterne, come i mediatori culturali, per avere un supporto comunicativo. Sono presenti inoltre alcuni casi di disagio familiare; risulta in aumento la percentuale anche di studenti provenienti da situazioni svantaggiate per i quali è prevista l'assistenza da parte dei servizi sociali; la deprivazione socio-economica si riflette negativamente sulla situazione scolastica di alcuni allievi e di alcune allieve, soprattutto a livello di relazione e di stimoli culturali.

Alunni con disabilità grave

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

Il Circolo collabora con Enti ed Associazioni del territorio, dall'ASL alla Circoscrizione, dalla



Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, alle Associazioni sportive e culturali che intervengono con i propri progetti internamente al PTOF. Per l'assistenza agli alunni disabili ed agli alunni in situazione di disagio si relaziona con le figure corresponsabili del progetto multidisciplinare (NPI, Rete Necessità Educative Speciali), con l'Assistenza Specialistica del Comune e con i Servizi Sociali. La scuola partecipa al Protocollo d'Intesa con il Comune sui progetti di "Crescere in città". I Docenti e le Docenti scelgono accuratamente laboratori e attività che permettono di ampliare l'esperienza degli alunni e delle alunne sia a livello curricolare sia extra-scolastico, con una particolare attenzione nei confronti degli studenti e delle studentesse più disagiati per cui vengono attivati progetti e percorsi specifici. Il Circolo ha recentemente avviato un percorso progettuale con l'associazione Minollo che ha supportato l'offerta educativa con l'attivazione di attività extrascolastiche (scuola estiva, aiuto ai compiti, Sam non va in vacanza, ...) e scolastiche (Provaci ancora Sam).

Il Circolo Didattico "Allievo" è collocato in una zona caratterizzata negli ultimi anni da significative trasformazioni. Sede un tempo di importanti stabilimenti industriali, ormai chiusi, ha visto aumentare il tasso di disoccupazione e di cassa integrazione. La ristrutturazione di alcune aree, avvenuta qualche anno fa, non ha riqualificato il tessuto sociale, a causa delle difficoltà economiche legate alla crisi degli ultimi anni. Il quartiere inoltre ha vissuto, soprattutto negli anni scorsi, l'immigrazione di numerose famiglie provenienti dall'estero. Considerata l'utenza e le difficoltà economiche di alcuni nuclei, la scuola ha cercato di finanziare le attività quasi esclusivamente con i fondi dello Stato e degli Enti Locali, mentre gli introiti ricevuti dai genitori riguardano il pagamento dell'assicurazione degli alunni e delle alunne, il contributo per i viaggi d'istruzione, nonché alcuni progetti organizzati dalla scuola e inseriti nel PTOF concernenti attività espressive, musicali e teatrali.

Il Circolo Didattico promuove la conoscenza del quartiere Borgo Vittoria con percorsi della memoria nelle vie dei nostri quartieri per conoscere i protagonisti, i luoghi e le date più significative ricavate dai nomi di alcune vie, dai cippi e dalle lapidi, dalle pietre d'inciampo...

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Il Circolo Didattico "Allievo" si trova nel quartiere di Borgo Vittoria, Circostrizione V che negli ultimi anni ha subito una significativa trasformazione sia dal punto di vista sociale che urbano. Negli ultimi decenni nel quartiere si è registrato un notevole incremento dell'immigrazione proveniente da vari Paesi e un'elevata concentrazione edilizia, con pochi spazi verdi attrezzati.



Il Circolo Didattico "Allievo" si compone di tre plessi, due di scuola primaria e uno di scuola dell'Infanzia. Il plesso centrale e' una struttura del 1914, con aule spaziose e dotata di palestra ed ampio cortile.

Il Comune di Torino ha provveduto ad ampliare il piazzale antistante il plesso "Allievo" migliorando la fruibilità dello spazio, rendendo possibili momenti di aggregazione, nonché la sicurezza degli alunni e delle famiglie al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola, grazie all'istituzione di un'ampia Zona 30 per la moderazione del traffico.

La scuola primaria Franchetti è costituita da un edificio risalente agli anni '70; è dotata di un cortile ampio e ricco di verde, con porticati adatti al gioco e a momenti didattici. Nei pressi di questo Plesso si trovano la stazione Dora e Rebaudengo-Fossata e Cascina Fossata centro polifunzionale e luogo di aggregazione cittadina.

Il plesso dell'Infanzia, inaugurato nel 2007, funziona all'interno di appartamenti condominiali ed è accogliente e ben organizzato.

Nei plessi di scuola primaria sono state realizzate iniziative per potenziare il collegamento internet (cablaggio in fibra ottica) e per implementare le strumentazioni informatiche delle classi grazie alla partecipazione al progetto "Riconessioni" della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e ai finanziamenti europei ottenuti .

In seguito al lockdown e all'introduzione della didattica digitale integrata si è reso necessario implementare le risorse tecnologiche legate alle T.I.C. partecipando ai P.O.N. ed investendo i fondi ottenuti nell'acquisto di Tablet, sim dati e notebook, che sono stati concessi durante la chiusura della scuola in comodato d'uso gratuito alle famiglie ed attualmente sono utilizzati dalle classi per attività laboratoriali.

Ogni plesso è dotato inoltre di monitor interattivi multimediali portatili e carrelli di ricarica per tablet e chromebook presenti nei laboratori; le aule sono tutte dotate di monitor multimediali interattivi e possono essere quindi utilizzate come laboratori di informatica, in modo tale che tutti i docenti possano accompagnare la loro progettualità con i nuovi strumenti informatici; a tal fine il team digitale supporta con le proprie competenze la formazione del corpo docenti.

## VINCOLI

La scuola dell'Infanzia e' in attesa di una sistemazione in uno spazio piu' congruo all'attività scolastica rispetto alla soluzione condominiale.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### D.D. ALLIEVO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE00400R
Indirizzo	VIA VIBO' 62 TORINO 10147 TORINO
Telefono	01101168130
Email	TOEE00400R@istruzione.it
Pec	toee00400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.allievo.edu.it

### Plessi

---

#### TO ALLIEVO SPINA 3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA00401L
Indirizzo	V.ORVIETO 1 INTERNO 5-7-9 TORINO 10149 TORINO

#### GIUSEPPE ALLIEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE00401T
Indirizzo	VIA VIBO' 62 TORINO 10147 TORINO
Numero Classi	16





Totale Alunni	318
---------------	-----

## ALLIEVO-FRANCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TOEE004041
--------	------------

Indirizzo	VIA RANDACCIO 60 TORINO 10147 TORINO
-----------	--------------------------------------

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	292
---------------	-----



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	2
Biblioteche	Classica	2
	Totem multimediale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	Chromebook	180



## Risorse professionali



## Aspetti generali

I principi ispiratori del Circolo Didattico sono quelli indicati dalla Costituzione ossia:

- favorire l'uguaglianza, l'accoglienza e l'inclusione per rispettare e valorizzare le diversità individuali, culturali, sociali;
- consentire l'assolvimento dell'obbligo scolastico anche attraverso la prevenzione del disagio e il recupero dello svantaggio;
- promuovere il successo formativo e le competenze necessarie per l'apprendimento continuo;
- sostenere la libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno come finalità la formazione integrale dei bambini e delle bambine, la promozione dell'alfabetizzazione culturale, in un quadro finalizzato allo sviluppo della personalità di ciascuno, ponendo in questo modo le premesse all'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. La scuola è caratterizzata da una forte identità centrata sull'obiettivo fondamentale di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne, cercando di trasformare da problema ad opportunità la presenza di alunni ed alunne provenienti da altri Paesi e con Bisogni Educativi Speciali. Questo obiettivo è fortemente condiviso a livello di Collegio Docenti e costituisce priorità assoluta che guida la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Gli insegnanti e le insegnanti del Circolo Didattico Allievo pongono al centro del processo educativo i bambini e le bambine con le loro potenzialità e difficoltà per realizzare il loro diritto di ricevere educazione ed istruzione. L'offerta formativa tiene conto delle necessità del singolo alunno e della singola alunna e del contesto socio-culturale a cui appartiene e persegue i seguenti obiettivi: star bene con se stessi, star bene con gli altri, superare situazioni di disagio, favorire l'integrazione e l'inclusione, acquisire la capacità di elaborare ragionamenti complessi. La progettazione delle attività curriculari e dei laboratori risponde ai bisogni formativi dell'utenza multietnica, talvolta in situazioni di disagio, individuando traguardi di competenze e declinandoli in obiettivi di Circolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il PTOF e con le finalità indicate e consistono, soprattutto, nell'offrire ulteriori opportunità formative. La presenza di un certo numero di alunni e alunne in situazione di disagio e/o con difficoltà di apprendimento richiede la stesura e l'attuazione di piani didattici individualizzati. Gli insegnanti e le insegnanti curriculari e di sostegno



lavorano insieme attuando una didattica inclusiva che viene progettata attraverso i PEI e i PDP e monitorata con regolarità. Per gli alunni e le alunne provenienti da altri Paesi vengono organizzati percorsi di lingua italiana finanziati con il progetto "Fasce deboli" e realizzati in collaborazione con l'Università di Torino. La risorsa che consente di ottenere ottimi risultati per continuità d'intervento e conoscenza specifica dei bisogni educativi del singolo è costituita dalle compresenze degli insegnanti e delle insegnanti di classe, che vengono dedicate in modo regolare e costante anche a tali attività. Il Circolo Didattico Allievo ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, che è stato recentemente aggiornato.

A partire dal curricolo di Circolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica .

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno . I docenti e le docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale, la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni e le alunne, il loro coinvolgimento attivo, lo svolgimento di attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, l'individualizzazione e la personalizzazione. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino e la bambina come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'individuazione delle priorità e dei conseguenti obiettivi sono coerenti con i traguardi di competenza ministeriali. Ciascuna Interclasse provvede ad adattare tali traguardi alle specifiche esigenze formative degli alunni e delle alunne. Le competenze disciplinari e trasversali sono parte integrante di questo processo e la loro declinazione è strettamente connessa ai traguardi individuati.

Non meno importanti sono i criteri di flessibilità ed integrazione. La gestione autonoma nell'organizzazione di tempi, risorse e personale consente l'individuazione di percorsi didattici più consoni alle esigenze di ciascun alunno e di ciascuna alunna. L'integrazione degli alunni e delle



alunne in situazione di disagio e tra scuola, famiglia e territorio , crea le premesse per una crescita comune e per la valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui disponiamo.

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il Circolo Didattico Allievo si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. La forte caratterizzazione del nostro PTOF sotto il profilo dell'interculturalità e dell'inclusione si dispiega coerentemente nella progettazione curricolare.

Il Circolo Didattico Allievo, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni e di alunne competenti , capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali, propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a:

- creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e delle alunne, delle docenti e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti, esplicitando obiettivi e traguardi delle attività proposte;

- sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno;

- incentivare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e/o il tutoring stimolando la creatività e lo spirito di ricerca ;

- valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni e dalle alunne nella scelta dei contenuti e delle attività;

- gratificare gli allievi e le allieve per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto;

- potenziare l'autostima dei bambini e delle bambine, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione;

- guidare gli alunni e le alunne nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione;

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi e delle allieve per costruire nuovi contenuti;

- promuovere il senso critico e l'attitudine alla curiosità;

- sollecitare gli alunni e le alunne ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni;

- ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza dei bambini e



delle bambine;

-promuovere il piacere della lettura;

-usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi;

-effettuare attività in piccoli gruppi classe per laboratori di recupero e di potenziamento delle eccellenze, valorizzando l'ampliamento dell'offerta formativa con attività in orario scolastico ed extrascolastico (laboratori di potenziamento di inglese, laboratori di competenze digitali, laboratori di teatro, attività sportive, metodo di studio...).

-partecipare a progetti/percorsi per migliorare la socialità tra gli alunni e le alunne.

## Gli orari di funzionamento

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

□ 8.00 - 12.00 (con uscita prima della mensa)

□ 8.00 - 13.00 (con uscita dopo pranzo)

□ 8.00 - 16.00

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi collegiali del Circolo, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti e dagli insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei bimbi e delle bimbe di tre anni e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di quattro settimane.

### LA SCUOLA PRIMARIA

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede due possibili assetti orari: 27, 30, 40 ore settimanali, con la seguente organizzazione oraria:

Tempo pieno:

dalle h 8.30 alle h 16.30 dal lunedì al venerdì

Tempo "modularizzato":

lunedì-giovedì-venerdì dalle h 8.30 alle h 13.00;





martedì-mercoledì dalle h 8.30 alle h 16.30

L'orario ha subito, negli ultimi anni, limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi con scaglionamenti in ingresso ed in uscita, in precedenza per motivi legati alla normativa relativa al contenimento della diffusione della pandemia, adesso per motivi di sicurezza. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. E' consentito consumare il pasto domestico.

#### L'inclusione

La progettazione delle attività curriculari e dei laboratori risponde ai bisogni formativi dell'utenza multietnica, dei bambini e delle bambine in situazioni di disagio, individuando traguardi di competenze e declinandoli in obiettivi di Circolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il PTOF e con le finalità indicate e consistono, soprattutto, nell'offrire ulteriori opportunità formative che altrimenti sarebbero precluse ad una parte dell'utenza. La presenza di un certo numero di alunni e di alunne in situazione di disagio e/o con difficoltà di apprendimento richiede la stesura e l'attuazione di piani individualizzati. Gli insegnanti e le insegnanti curriculari e di sostegno lavorano insieme attuando una didattica inclusiva, che viene progettata rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e BES con o senza certificazione e monitorata con regolarità.

Il Circolo Didattico Allievo, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Per gli alunni e le alunne provenienti da altri Paesi, vengono organizzati percorsi di lingua italiana finanziati con i fondi dei progetti "Fasce deboli", e in collaborazione con l'Università di Torino. Una risorsa, che consente di ottenere ottimi risultati per continuità d'intervento e conoscenza specifica dei bisogni del singolo, è costituita dalla compresenza degli insegnanti e delle insegnanti di classe, che vengono dedicate in modo regolare e costante anche a tale recupero. Il Circolo Didattico Allievo ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri che è stato recentemente aggiornato per perfezionare i percorsi di inserimento nelle classi. Particolare cura viene rivolta agli studenti e alle studentesse di madrelingua straniera che necessitano di apprendere l'Italiano (L2); si individuano strategie didattiche specifiche, volte all'acquisizione del lessico e della grammatica, valutando, in base alla necessità, l'intervento di un mediatore culturale.

Per prevenire la dispersione scolastica il Circolo Didattico Allievo partecipa al progetto "Provaci





ancora Sam" patrocinato dal Comune di Torino e dalla Fondazione San Paolo ; esso favorisce la socializzazione e l'apprendimento di allievi e allieve, ponendo al centro la cura attenta della relazione educativa e confermando quale fulcro connotativo l'alleanza tra scuola e organizzazioni territoriali .

La nostra mission è realizzare una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

#### Le competenze digitali

Nel rispetto del grado di istruzione e dell'età scolare, gli allievi e le allieve sono educati all'uso delle risorse digitali per fare ricerca, acquisire conoscenza, accedere ad informazioni. Gli strumenti informatici costituiscono un mezzo con cui rendere i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze protagonisti dell'azione didattica, stimolandoli alla ricerca e alla produzione di lavori in formato digitale e cooperando al processo di apprendimento e formativo.

Nella formazione delle competenze, come nell'amministrazione scolastica e nella comunicazione con le famiglie, sono implementati altresì i canali quali registro elettronico ARGO, sito della scuola e piattaforma digitale Google Workspace. In relazione all'età scolare, sono strutturati percorsi di attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

#### L'educazione ambientale e l'educazione civica

Il Circolo Didattico Allievo valorizza e promuove progetti di educazione ambientale, partendo dall'urgenza di sensibilizzare al tema della salvaguardia del nostro ambiente, ponendo un'attenzione particolare alle azioni volte alla raccolta di materiali di vario genere e al loro riciclo e riutilizzo. L'obiettivo formativo è quello che si sviluppi una coscienza ambientale nelle nuove generazioni, come del resto indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità, col quale il MIUR ha recepito l'impegno e gli obiettivi tracciati nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, sottoscritta da 193



Paesi membri dell'ONU. I percorsi favoriscono il maturare della consapevolezza alla responsabilità che la Green Generation ha nei confronti del presente e del futuro, e dei possibili effetti della sua "impronta", per promuovere il rispetto per l'ambiente e la salute, favorendo l'acquisizione di comportamenti corretti.

**Con la legge del 20 agosto 2019 (n°92) il Parlamento italiano ha sancito la definitiva introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria come materia curriculare. Ciò ha comportato l'elaborazione di un uno specifico Curricolo di Educazione Civica da parte dei docenti ed il suo inserimento nel Curricolo di Circolo e nel Documento di Valutazione.**

L'educazione civica è una materia interdisciplinare che mira a trasmettere la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e civiche della società in cui viviamo. Essa è un utilissimo strumento per la formazione di cittadini più consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri; pone basi solide per l'apprendimento delle regole della convivenza civile, facendo propri concetti fondamentali come, per esempio, "legalità", "rispetto" e "sostenibilità". Tutti i docenti del Circolo condividono le progettazioni delle unità didattiche e le buone pratiche utilizzando una cartella condivisa su Google Drive; tra gli insegnanti sono individuati uno o più docenti referenti che ricordano le attività.

#### Le prove INVALSI

Come in tutte le scuole d'Italia, anche nel Circolo Didattico Allievo gli studenti e le studentesse sostengono le prove di valutazione nazionali (INVALSI). I risultati sono elaborati a livello centrale e alle scuole ritornano diversi parametri statistici che descrivono i risultati ottenuti, in rapporto al risultato medio raggiunto a livello regionale, a livello di macroarea (Nord-Ovest) e a livello nazionale. Tra questi parametri statistici, il Collegio dei Docenti ha ritenuto prioritario mirare ad una diminuzione dell'indice di variabilità tra le classi avvicinandosi il più possibile al valore di riferimento nazionale e migliorando l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove.

#### La continuità del percorso educativo

La scuola presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare i diversi ordini scolastici, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza



orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire agli allievi e alle allieve i mezzi per raggiungere una base culturale soddisfacente, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare cittadine e cittadini responsabili.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino all'ingresso nella scuola Secondaria di I grado. Gli alunni e le alunne sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza.

#### Strategie e percorsi

- Incontri informativi con le famiglie dei futuri iscritti e delle future iscritte alla classe Prima
- Realizzazione dei laboratori in occasione degli Open day da offrire ai bambini e alle bambine delle future classi Prime per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti e gli insegnanti attraverso attività educative.
- Realizzazione del nuovo video di presentazione del Circolo Didattico "G. Allievo"
- Nuova brochure di presentazione dell'Offerta Formativa da distribuire in formato cartaceo alle famiglie ed alle scuole primarie del territorio.
- Comunicazione e confronto con gli insegnanti e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I° grado , incontri per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dagli alunni e dalle alunne in uscita dalle classi Quinte.
- Per gli alunni e le alunne di Quinta e per le loro famiglie, comunicazione degli Open day delle scuole secondarie del territorio

Particolare attenzione viene prestata al momento del passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria

Riguardo ai risultati a distanza per quel che riguarda gli alunni uscenti delle classi quinte nel corso del primo anno di scuola secondaria di primo grado, il Circolo "Allievo" persegue buoni risultati nelle competenze disciplinari in lingua italiana, lingua inglese e matematica.



### La valutazione

La valutazione svolge un ruolo fondamentale ed è parte integrante delle strategie didattiche, favorisce lo sviluppo dei processi di apprendimento, individuando ed eliminando gli ostacoli, permette di personalizzare le forme compensative d'aiuto, per garantire il successo formativo di ciascun alunno e di ciascuna alunna.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie, è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Nella Scuola Primaria, con l'ordinanza 172/2020 è stato introdotto un impianto valutativo che supera il voto numerico, sostituendolo con un giudizio descrittivo che consente di rappresentare gli articolati processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La finalità della "nuova" valutazione :

- è formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti degli alunni ed al loro successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti e orientati, per far maturare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali e concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali; è coerente con gli



obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto ( art. 2 dell'OM 172/2020).

La valutazione si rivolge alle competenze raggiunte sia di tipo disciplinare sia di tipo trasversale, i percorsi di apprendimento, la crescita personale (immagine di sé, relazionalità, autonomia). Il monitoraggio degli apprendimenti è regolare e costante durante tutto l'anno scolastico ed è volto a registrare i progressi degli alunni. Funzione centrale, poi, ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

A partire dall'a.s. 2020/21, ai sensi del DL 22/2020 convertito con L 41/2020, dell'OM 172/2020 e delle *Linee Guida*, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, viene espressa con un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione, *nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti* ( art. 3. C. 1 dell'OM172/2020). Invece, *la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017 ( cdr. Art. 3, c. 8 dell'OM 172/2020).*

Per ogni obiettivo individuato nel Documento di valutazione viene indicato il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per determinare i livelli vengono prese in considerazione quattro dimensioni:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento della disciplina e che sono raccolti dai docenti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo per l'insegnamento



dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, allo scopo di monitorare il progressivo sviluppo delle competenze degli alunni.

I documenti di valutazione in uso nel Circolo Didattico Allievo sono i seguenti:

□ Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni su determinati obiettivi delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate e raccolte.

□ La Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

#### La formazione del personale e la valorizzazione delle competenze

Attraverso il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

Ogni anno il Circolo Didattico sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi . Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:





- la prevenzione dei disagi, il supporto psicologico ed emotivo attraverso la gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie
- l'arricchimento metodologico della didattica inclusiva

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

La collaborazione tra insegnanti ed il coinvolgimento delle famiglie

La partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perchè permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, continuità, bisogni educativi speciali, elaborazione di progetti di Circolo e di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e Invalsi. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Circolo hanno a disposizione spazi virtuali e e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola collabora per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

□ Incontri di accoglienza per i genitori delle classi Prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

□ Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione.

□ Assemblee di classe, Consigli d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

□ Il Consiglio di Circolo, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche





aperte a tutti è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.

□ Il registro elettronico e il diario (per la scuola primaria): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, ecc.).

□ Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

□ Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

□ Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

□ Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.

□ Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali.

Il Circolo Didattico Allievo, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori della scuola primaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, attività svolte quotidianamente, attività assegnate per compito, avvisi/circolari.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale (a partire dall'anno scolastico 2021-2022 fornito gratuitamente dalla scuola grazie a un progetto di collaborazione con alcune aziende che hanno sovvenzionato il progetto), il sito web della Scuola e la posta elettronica dei docenti, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni e le alunne ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ognuno.

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni perché divengano futuri cittadini competenti all'interno di una comunità aperta al



confronto culturale, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.

Il Circolo ha quindi individuato alcuni obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale. In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, il pieno successo formativo

Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.

Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.

Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno...per migliorare insieme

---

Ispirandosi all' OB.4 DELL'AGENDA 2030 "ISTRUZIONE DI QUALITA' DA GARANTIRE A TUTTI. UNA SFIDA PER TUTTI: SOLO INSIEME SI VINCE", il nostro Circolo si propone di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Il percorso prevede di operare inizialmente sull'analisi delle necessità degli alunni ed in particolare di quelli in difficoltà. Si prevede un riesame delle rubriche di valutazione al fine di conseguire un adeguamento che consenta una maggiore rispondenza degli esiti, riducendo il divario tra classi e sezioni.

In tale rivalutazione si inserisce la necessità di identificare in maniera precoce i campi di intervento per gli alunni con difficoltà e di operare affinché venga ridotto il gap di prestazione.

A tale scopo la somministrazione delle prove di Circolo, la valutazione degli esiti e la loro tabulazione consentirà di prevedere e attuare percorsi specifici su abilità e conoscenze ben delineate.

Altre priorità legate al percorso sono le seguenti:

- elaborazione di rubriche valutative e di un catalogo di prove autentiche per l'accertamento delle competenze;
- consolidamento della continuità didattica tra i due cicli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove di Circolo allo scopo di prendere in considerazione le criticità emerse e programmare azioni didattiche mirate;
- miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali;
- garantire a tutti un adeguato livello di conoscenze e di competenze di base anche attraverso (interventi) laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento,



- utilizzando tutte le risorse interne ed esterne disponibili, in un clima collaborativo;
- integrazione della lezione frontale con metodologie innovative e utilizzo di siti internet gratuiti per le esercitazioni degli alunni sulle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adattamento delle prove comuni alla nuova normativa relativa alla valutazione (livelli di competenza in relazione agli obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali)

---

Attuazione di laboratori per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze da raggiungere

---

Progettazione graduata di attività di esercitazione e di prove di verifica, nel corso dell'anno scolastico, con modalità Invalsi

---

Condivisione di buone pratiche e di unità didattiche creando una banca dati e realizzazione di attività laboratoriali, sia in orario curricolare che extra-curricolare, per il consolidamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze digitali

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Creazione, tramite fondi PON, di ambienti di apprendimento 4.0

---

## ● Percorso n° 2: Digital-mente competenti

---

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Incrementare gli ambienti di apprendimento digitale di tutto il Circolo;
- Incrementare le competenze digitali dei docenti e degli alunni;
- Incrementare le tecnologie per la didattica e la ricerca attraverso libri digitali, attività online, ecc.;
- Innalzare il numero dei docenti che ricorre a metodi didattici innovativi mediati da nuove tecnologie;
- Potenziare la progettazione di attività strutturate per competenze in tutte le classi della primaria sia per il recupero sia per il potenziamento/consolidamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Condivisione di buone pratiche e di unità didattiche creando una banca dati e realizzazione di attività laboratoriali, sia in orario curricolare che extra-curricolare, per il consolidamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze digitali

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Creazione, tramite fondi PON, di ambienti di apprendimento 4.0

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento di questi obiettivi prioritari del Circolo

---

## ● Percorso n° 3: Un ponte...tra scuole

---

Il percorso tende all'ulteriore miglioramento del passaggio e del monitoraggio dei risultati a distanza tra ordini di scuole. Per questo si propone di:

- Condividere con tutto il Circolo Didattico il Curricolo Verticale delle competenze e sperimentare percorsi verticalizzati;
- Consolidare la continuità didattica tra cicli di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado);
- Effettuare, per quanto sia possibile, data la differenza dei criteri di valutazione, un monitoraggio dei risultati a distanza con la Scuola Secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Continuita' e orientamento**

Progettazione, tramite Laboratori Ponte, di esperienze di apprendimento verticale

---





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nel Circolo viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Fatta questa premessa, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Formazione dei docenti sulle tecnologie digitali e del loro uso nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con attività extracurricolari
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso, intermedie e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

La Scuola ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:



- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- partecipazione al piano "Scuola 4.0".

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale e sempre più diffuso affiancamento ai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale, di pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, debate. Tutti i nuovi approcci metodologici sono finalizzati a:

- sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;
- mobilitarne le competenze;
- promuovere l'apprendimento significativo.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel Circolo si sta sempre di più estendendo l'utilizzo di rubriche valutative e auto-valutative, da utilizzare per la valutazione delle prove di verifica per competenze/compiti di realtà comuni somministrate in ciascuna interclasse. L'analisi degli esiti di queste prove ed il percorso di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi intrapreso dal Collegio consente inoltre azioni di feedback condivise dai team dei docenti.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento mediante la partecipazione al piano Scuola 4.0, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento senza necessariamente sostituire le altre modalità.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: IL FUTURO SIETE VOI

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a creare ambienti di apprendimento innovativi per gli studenti attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Considerato i bisogni educativi dei bambini e delle bambine del Circolo Didattico Giuseppe Allievo, il numero di classi totali e gli spazi disponibili, il fatto che la cablatura delle reti è già stata effettuata e che ogni classe dispone di un monitor interattivo, gli acquisti di strumentazione digitale effettuati negli ultimi anni acquisiti grazie ai fondi PON e PNSD precedenti, in ordine di priorità e fino a saturazione dei fondi assegnati, si progetta di allestire: 12 aule Next generation destinate alle classi Quarte e Quinte (6 per plesso di scuola primaria) con notebook per gli allievi, alloggiamento per la ricarica e la custodia; impianto per videoconferenze e collegamenti tra classi, sistema audio adeguato, arredi mobili e modulari che consentono una rapida riconfigurazione dell'aula, software per una didattica personalizzata ; 2 aule Next generation destinate alle classi Prime, Seconde e Terze con accesso previa prenotazione (una per plesso di scuola primaria) con notebook per gli allievi, mobile per ricarica e custodia, impianto per videoconferenze e collegamenti tra classi, sistema audio adeguato, arredi mobili e modulari che consentono una rapida riconfigurazione dell'aula; una sala



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

polifunzionale, presso il plesso Franchetti, con sistema fonico e video per videoconferenze e le rappresentazioni teatrali e musicali organizzate da professionisti o dalle classi stesse; palco e arredi mobili e modulari che consentono una rapida riconfigurazione della sala; una biblioteca con monitor interattivo, sistema di ascolto individuale di audiolibri, arredi mobili e modulari che consentono una rapida riconfigurazione dell'aula presso il plesso Allievo ; 2 aule Next generation (una per plesso di scuola primaria) a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule con tecnologia semplice, adatta a tutti e corredata di dispositivi con contenuti didattici già pronti; fornita di notebook, monitor interattivo, sistema audio adeguato, arredi mobili e modulari, fruibile ad alunni fragili e a rischio di dispersione ; un impianto di filodiffusione per l'area esterna, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, per promuovere l'inter-connettività delle aule con lo spazio esterno comune, integrando la didattica tradizionale con contenuti immersivi che permetteranno di esplorare le risorse con un approccio laboratoriale e cooperativo. Gli ambienti di apprendimento innovativi e immersivi così allestiti, attraverso l'adozione di metodi didattici interattivi e l'utilizzo di strumenti tecnologici, migliorano l'esperienza di apprendimento degli alunni e delle alunne; promuovono e realizzano l'apprendimento cooperativo e l'impegno attivo degli alunni e delle alunne; rispettano le differenze individuali e le conoscenze pregresse promuovendo un apprendimento interattivo e coinvolgente; perseguono un impegno costante senza sovraccarico di lavoro; garantiscono una valutazione coerente con le aspettative e il feedback formativo; realizzano una connessione orizzontale tra aree di conoscenze e discipline, tra scuola e mondo. In particolare le attività didattiche, svolte in un sistema "ibrido", promuoveranno le competenze nella scrittura e nella lettura, nelle discipline STEM, nel pensiero e nella robotica, nella creatività espressiva, musicale e artistica

### Importo del finanziamento

€ 111.774,46

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

### ● Progetto: Digital...menti: STEM per menti creative

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

#### Descrizione del progetto

Con questo progetto vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali, implementandole in tutte le classi della scuola, aumentando la dotazione di base degli strumenti, in modo che ciascuna aula possa diventare un laboratorio in cui lo studente è soggetto attivo e creativo della "lezione". Questo permetterebbe di andare oltre la logica strettamente disciplinare con la quale generalmente si affrontano le lezioni in classe, di sviluppare il pensiero attraverso le forme specifiche dell'indagine scientifica, le capacità di ragionamento logico, le abilità collaborative, costruendo competenze fondamentali di vita, "life skills", quali il pensiero creativo, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione. Le risorse acquisite permetterebbero, inoltre, di potenziare i risultati degli alunni nelle STEM e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere. Programmazione e coding collegati alla robotica, inoltre sono un nucleo potente dal punto di vista educativo, in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia. L'idea di fondo è che la robotica educativa offra quindi uno scenario di per sé sfidante e anche gli strumenti necessari a rendere motivante e significativo l'apprendimento di strategie generali relative al problem posing ed al problem solving. Scopo ultimo del progetto è far sì che gli apprendimenti e le conoscenze che vengono trasmesse a scuola nel corso del processo educativo possano essere concretamente 'utilizzate' e spendibili nella vita di tutti i giorni, che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diventino vere e proprie competenze, che trasformino lo studente in un cittadino del mondo, tenendo conto anche delle sue attitudini, capacità, qualità, intelligenze personali.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/09/2022

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: INSEGNARE E APPRENDERE NELL'ERA DIGITALE: OPPORTUNITA' E SFIDE

---





## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Al Circolo Didattico Giuseppe Allievo sono stati assegnati differenti finanziamenti europei, sia per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, con l'acquisto di monitor interattivi, robot didattici, tablet, tavoli interattivi, sia per quanto concerne la Scuola Primaria, con l'acquisizione dei monitor interattivi per ciascuna classe, strumentazioni per le STEM quali stampante 3D, software per l'approfondimento di materie scientifiche, robot didattici. Nei prossimi mesi si allestiranno 14 classi next generation e due aule polifunzionali nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0 Si prevede un piano di formazione complessivo e coerente, che sarà realizzato attraverso:

- percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati a gruppi di almeno 15 corsisti in presenza, on line o ibrida, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor.
- laboratori di formazione sul campo, ovvero incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.
- comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo, l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo. Gli ambiti tematici della formazione programmata interessano : - la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" - le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie - le pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali - la didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

del coding e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia - il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) - le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica - l'insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti - la leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole - la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

## Importo del finanziamento

€ 53.421,32

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: FOR A BETTER FUTURE...LET'S DO STEM ALL TOGETHER!

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



## Descrizione del progetto

Il Circolo Didattico Giuseppe Allievo accoglie un'utenza eterogenea, con numerosi studenti e studentesse provenienti da altri Paesi; ciò permette uno scambio ricco e formativo e d'altro canto comporta, almeno all'inizio, limiti nella costruzione delle relazioni e degli apprendimenti. Tenuto conto dei punti di forza e di debolezza degli alunni e delle alunne del Circolo Didattico Giuseppe Allievo, anche rilevate dalle prove INVALSI, accompagnati dalla consapevolezza che l'approccio integrato STEM potenzia pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività, il progetto si propone di promuovere metodologie e attività volte a potenziare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM. Si porrà una particolare attenzione all'utilizzo della strumentazione a disposizione della scuola, in una prospettiva interdisciplinare, integrando abilità afferenti a discipline diverse e intrecciando teoria e pratica. Lo svolgimento di questi percorsi sarà anche finalizzato a determinare un notevole impatto sull'inclusività e sul superamento dei divari di genere, favorendo il protagonismo positivo di ogni alunno, la promozione di pari opportunità nell'accesso agli studi e alle carriere STEM. Si attiverà in orario scolastico 1 corso di 12 ore totali per gli alunni e le alunne di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. I bambini saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica e ad avvicinarsi alle discipline STEM. Sempre in orario scolastico si organizzeranno 13 corsi di 12 ore ciascuno per una durata temporale di circa 2 mesi che coinvolgono tutte le classi Terze e le classi Quarte. I contenuti spaziano dalla realizzazione di attività di robotica educativa allo svolgimento di lavori tematici a piccoli gruppi con l'ausilio di strumenti e software specifici. Il progetto ha altresì l'obiettivo di valorizzare e di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti e delle studentesse con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Si prevede in orario scolastico 1 corso di 12 ore destinato ai bambini e alle bambine cinquenni della Scuola dell'Infanzia per un primo approccio alla lingua inglese. Per quanto concerne la Scuola Primaria, si attiveranno in orario extrascolastico 6 corsi di 20 ore ciascuno, destinati agli alunni e alle alunne delle classi Terze, Quarte e Quinte della Scuola Primaria, per il potenziamento delle competenze in lingua inglese. Un corso di 28 ore totali in orario extrascolastico sarà altresì destinato ad un gruppo di max 15 alunni e alunne delle classi Seconde e Terze della Scuola Primaria per la prima alfabetizzazione in italiano L2.

## Importo del finanziamento

€ 70.623,50



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

15/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

“Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo” M.G

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO

TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1 COMMA 14, Legge 107/2015 A.A.S.S. 2024/25 e il triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno

2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu che missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2023/24;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:



1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate





dal  
PD M per il triennio 2021/2024;  
PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto,  
l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva  
e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti  
i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in  
essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità  
che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili  
all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi  
reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Per elaborazione del piano Triennale dell'Offerta Formativa

Per il periodo 2025/2028

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione  
e di amministrazione.



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione

dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione

precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologicodidttica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende

perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche

in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazini, ma

facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di

esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'obiettivo fondamentale e l'identità stessa della scuola sono costituiti dal garantire il successo formativo di tuttigli alunni, considerando la significativa presenza di alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali un'opportunità

di crescita civica, umana e professionale per l'intera comunità educante.

Per perseguire ciò si deve tenere conto innanzitutto dei traguardi e delle priorità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione ovvero

- miglioramento delle competenze linguistiche degli alu
- riduzione della variabilità tra le classi, miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti delle rilevazioni nazionali, anche attraverso la rimodulazione della programmazione di interclasse e le attività di potenziamento in piccolo gruppo
- monitoraggio dei risultati a distanza

Gli obiettivi da ritenersi prioritari sono:





- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche
- educazione alla cittadinanza attiva educazione interculturale e alla pace, dialogo fra culture, rispetto delle differenze, cultura dei beni comuni, educazione all'autoimprenditorialità) anche nell'ambito dell'educazione civica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- alfabetizzazione di italiano come lingua 2
- promozione dell'inclusione degli alunni disabili con la presa in carico da parte dell'intero gruppo classe e del team docente
- prevenzione della dispersione scolastica
- diffusione della cultura della valutazione come leva strategica per l'innovazione curricolare e metodologica,

attraverso l'adozione di prove comuni di istituto e l'elaborazione di rubriche di valutazione in linea con la

valutazione periodica e finale previste dall'OM 172 del 4 dicembre 2020

Le azioni poste in essere avranno lo scopo di:

- rendere l'offerta formativa pertinente con il contesto territoriale nel quale la scuola insiste
- definire progetti educativi condivisi a livello di intersezione e interclasse, garantendo unitarietà e coerenza all'offerta formativa anche tra i plessi
- promuovere la didattica per competenze, trasversale alle discipline che favorisca altresì una visione collaborativa e cooperativa dell'apprendimento
- potenziare le attività scolastiche ed extrascolastiche che arricchiscono l'offerta formativa
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da

docenti singoli o in gruppo, come pure dei prodotti/risultati delle studentesse e degli studenti



Si suggeriscono alcuni assi di intervento sui quali concentrare la progettazione formativa:

- predisposizione di prove comuni di interclasse in ingresso, in itinere e al termine, in coerenza con il curriculum e

con le prove nazionali, accompagnate da rubriche di valutazione condivise tra i docenti e con le famiglie• innovazione delle metodologie didattiche, con individuazione e condivisione di buone pratiche

- Didattica Digitale Integrata ed uso consapevole degli strumenti digitali

- arricchimento dell'offerta formativa:

- realizzazione, anche con l'utilizzo di risorse aggiuntive, di attività in orario scolastico ed extrascolastico che

amplino l'offerta formativa e potenzino le competenze linguistiche e logiche degli alunni

- organizzazione di uscite didattiche e soggiorni

- collaborazioni con le associazioni e le realtà culturali del territorio

- rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie attraverso conferenze, eventi, iniziative in cui siano esse stesse le protagoniste.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente

Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.



Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della progettazione prevista dalle linee di finanziamento del PNRR dedicate alla scuola.

- PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASS – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI D.M.218/2022 M4C1I3.2-2022-961-P-2425, oramai in fase di rendicontazione ENTRO IL 31/12/2024
- PNRR ANIMATORE DIGITALE FORMAZIONE PERSONALE INTERNO M4 C1I2.1-2022-941-P-635 2022-2024 D.M. N. 222/2022 Art. 2-nota prot. N. 91698 del 31 ottobre 2022
- PNRR FOR BETTER FUTURE...LET'S DO STEM ALL TOGHETER COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE scuole statali M4C1I3.1-2023-1143-P30233 ( D.M. 65/2023)DM 65/2023, grazie al quale sono state avviate importanti azioni di formazione rivolte a tutto il personale scolastico, è stata costituita una Comunità di pratiche e verranno approfonditi I contenuti dei corsi attraverso la realizzazione di Laboratori sul campo
- PNRR M4C1I2.1.-2023-12-P-43861 INSEGNARE ED APPRENDERE N ELL'ERA DIGITALE:OPPORTUNITA' E



SFIDE in fase di avvio, grazie al quale saranno attivati percorsi di potenziamento delle competenze E FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DM66 DEL 12 aprile 2023. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- predilezione della progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale che consenta all'individuo di affrontare novità e cambiamenti;
- personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
- elaborazione di modalità valutative eque e di tipo formativo;
- svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- sviluppo di progettualità strutturali coerenti e omogenee, non dispersive, ma concentrate sulle macroaree identificate come fondanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati;
- attenzione all'orientamento formativo nell'ottica della promozione della costruzione di un percorso di vita il più possibile soddisfacente per ciascuno a seconda delle sue potenzialità;



- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### 1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- cura del costante livello e, dove possibile, miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche.

#### 2. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;





- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione

tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;

- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento:
- progettazione di opportune strategie e forme di recupero e potenziamento.

### 3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Modifica del curricolo dell'educazione civica secondo le linee guida emanate con decreto ministeriale n. 182;
- Utilizzo del giudizio sul comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento



cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

#### 4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

#### 5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;



- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- Curricolo formativo di Educazione civica in rapporto alle nuove linee Guida 2024/2025 della L.92 del 2019;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
  - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
  - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
  - il fabbisogno degli ATA (comma3);





- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV); □ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e la formazione prevista dal PNRR;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015 definisce la formazione del Personale della scuola "obbligatoria, permanente e strutturale". In

quest'ottica l'Istituto promuove molteplici attività di formazione alle quali il personale può aderire dando precedenza ad aree quali:

- 1) innovazione metodologica e disciplinare
- 2) competenze digitali e multimediali;
- 3) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) sviluppo di competenze in ambito relazionale e interpersonale;
- 5) sicurezza, primo soccorso, promozione della salute e prevenzione dello stress lavoro correlato;
- 6) valutazione formativa.

Il collegio è pertanto invitato a una rilevazione dei bisogni formativi che emergano dalla comunità scolastica, sia per

arricchire le competenze professionali sia per sostenere in modo adeguato i processi di innovazione in atto. Il PTOF

elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del presente atto di indirizzo, andrà sottoposto all'approvazione del



Consiglio di Circolo e pubblicato prima dell'inizio delle iscrizioni.

La presente direttiva potrà essere aggiornata e integrata annualmente per eventuali rielaborazioni e adattamenti del PTOF.

Insegnamenti attivati

### **PREMESSA**

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Circolo Didattico Allievo, grazie al confronto fra i docenti e le docenti, alla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché all'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione ha elaborato un modello di curricolo verticale che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento. Tale curricolo parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006), dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012), dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali. Sono stati individuati anche alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Le impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola, ma che tengono conto anche della continuazione del percorso nelle Scuole secondarie di primo grado che accolgono nel territorio gli



alunni e le alunne sono basate su:

1. valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni e delle alunne
2. attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, allievi e allieve non parlanti italiano, con disabilità ...)
3. l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse
5. promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppo dell'autonomia nello studio
6. realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. valorizzazione della biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)
8. promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il Circolo Didattico Allievo ha aggiornato il Curricolo di Educazione Civica adeguandolo alle Linee Guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, finanziari, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Circolo e nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

A tutto quanto esposto in precedenza si ispira la ricca offerta formativa che caratterizza il Circolo e che persegue l'obiettivo di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e di tutte le alunne, potenziando le eccellenze e supportando in modo adeguato gli studenti e le studentesse che presentano difficoltà di apprendimento legate a vari fattori. Gli insegnamenti curricolari e l'arricchimento dell'offerta formativa caratterizzata da una vasta gamma di progetti tengono conto della duplice esigenza di potenziare e



supportare, in modo che ogni alunno e ogni alunna possa esprimere al massimo livello le sue reali potenzialità.

In orario curricolare, come si evince dal curriculum d'istituto, si attivano percorsi di Italiano, Matematica, Inglese, Scienze e Tecnologia, Educazione Civica, Storia, Geografia, Educazione Motoria, Musica, Arte e Religione o Attività Alternativa. Alle attività curricolari, svolte in classe dai docenti e dalle docenti, si affiancano progetti svolti sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, meglio specificati di seguito, che arricchiscono l'offerta formativa in un'ottica sempre inclusiva e di valorizzazione del singolo alunno .

### **INSEGNAMENTI CURRICOLARI**

Nell'ambito della programmazione curricolare, viene dato ampio spazio a insegnamenti trasversali che contribuiscono al successo formativo degli alunni e delle alunne, stimolando contemporaneamente più canali di apprendimento, fornendo strumenti alternativi a quelli tradizionali e proponendo attività più accattivanti.

- **Lingua inglese e CLIL.**

L' apprendimento della lingua inglese include argomenti interdisciplinari e mira a sviluppare la consapevolezza degli allievi e delle allieve su tematiche come la salvaguardia ambientale, l'inclusione sociale, la tolleranza, l'educazione alimentare e la sicurezza. Le lezioni CLIL motivano e aiutano i bambini e bambine a lavorare insieme, a collaborare, a mettersi in gioco, sviluppando così anche le *soft skills*, le cosiddette "competenze trasversali". Tutte le attività proposte durante le lezioni CLIL invitano a parlare e riflettere insieme, in coppia, in piccoli gruppi o con la classe intera, attraverso contesti comunicativi reali durante i quali l'attenzione dei bambini e delle bambine è rivolta alla risoluzione di *task* (piccoli compiti o problemi). Gli alunni e le alunne imparano dunque la lingua mentre la utilizzano, sostenuti da supporti linguistici forniti dal docente. Molto tempo viene dedicato all'approfondimento della storia, della civiltà e della cultura britannica e dei paesi di lingua inglese per suscitare l'interesse e la curiosità per realtà e culture diverse. Gli argomenti CLIL vengono presentati utilizzando video e materiali che portano la vita reale in classe.

Un altro strumento per il potenziamento della lingua inglese è il progetto di corrispondenza con l'estero "Scrivo a un amico lontano"



- **Coding**

La diffusione del Coding, come strumento per lo sviluppo del Pensiero Computazionale, si espande in un compendio di progettazione e pianificazione transculturale che investe tutte le discipline. Un approccio nella didattica che stimola il passaggio da un livello all'altro, da un ambito all'altro, a favore della visione unitaria del sapere. L'utilizzo del Coding cala il pensiero computazionale nella quotidianità didattica e le competenze digitali assumono una duplice funzione : da un lato hanno un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico e dall'altro quello di strumento trasversale a tutti i campi di esperienza, in un'ottica di verticalità. Il Coding favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà, la capacità di provare a risolvere i problemi , di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi.

- **Educazione civica**

In linea con le Linee Guida Ministeriali, l'istituto persegue la trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto ogni disciplina diviene, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e alunna. Vengono attivati numerosi percorsi progettuali avvalendosi anche delle proposte esterne e i contenuti trattati si collocano all'interno dei tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale e finanziaria, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. cittadinanza attiva

Gli obiettivi specifici sono aumentare le conoscenze e la consapevolezza dei partecipanti e delle partecipanti rispetto alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al consumo critico, al lavoro legale nei campi;

avvicinare i giovani che vivono in città alla terra. Il percorso, riservato alle classi Quarte e Quinte, si conclude con una gita educativa in un bene confiscato alla mafia, parlando di cibo, di consumi, di etichetta narrante, riflettendo in maniera ludica sull'importante tema della filiera produttiva e





del caporalato.

Anche l'insegnamento della religione cattolica (IRC) contribuisce a sviluppare tematiche di educazione civica, attraverso l'organizzazione di uscite e di attività indirizzate a tutta la classe e finalizzate ad educare ai valori della pace, della fratellanza, del dialogo interreligioso

- **Informatica**

La scuola dispone di dispositivi informatici come LIM, tablet, monitor interattivi multimediali, robot educativi e notebook per lo svolgimento delle attività proposte. Per cui gli alunni, giornalmente, sin dal loro primo ingresso nella scuola primaria, si confrontano con le nuove tecnologie che diventano parte integrante della progettazione didattica. La trasversalità della competenza informatica permette di attivare percorsi accattivanti ed efficaci di carattere interdisciplinare.

## Educazione alla sicurezza

### PREMESSA

La scuola è sempre più chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la COMPONENTE PREVENTIVA ha una funzione primaria e l'Educazione alla Sicurezza diviene, quindi, un aspetto fondamentale della programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo, di ogni singola disciplina, di ogni momento di vita quotidiana. Nel Circolo Didattico Giuseppe Allievo, la Sicurezza è percepita come un diritto primario che deve essere assicurato non solo nella scuola, ma anche sulle strade, nelle proprie case, nella propria famiglia, per se stessi e per l'ambiente. Questo processo è finalizzato ad una più ampia educazione che diventi, da un lato, una vera e propria "cultura dell'attenzione per la sicurezza di sé e degli altri" e, dall'altro, sia orientata alla comprensione di ciò che ci circonda, in particolare degli effetti delle nostre ed altrui azioni e comportamenti. Per queste caratteristiche, l'educazione alla sicurezza ha una collocazione trasversale ed interdisciplinare che abbraccia altre tematiche specifiche della convivenza civile come l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività. Tali tematiche vengono sviluppate nel corso dell'anno scolastico attraverso azioni didattiche mirate e con la partecipazione a progetti in collaborazione con enti esterni.



## FINALITA'

Le finalità prioritarie dei percorsi di Educazione alla Sicurezza sono volte a sottolineare l'importanza ed il valore complessivo della persona, in una dimensione più attiva e progettuale, che chiama l'alunno ad acquisire conoscenza della sicurezza individuale e collettiva, consapevolezza dei propri comportamenti e lo renda protagonista delle proprie scelte nell'ambiente circostante (casa, scuola, strada ...). Tende, inoltre, a rendere consapevoli gli alunni delle tecniche di prevenzione e dei comportamenti corretti da adottare nei diversi ambiti della vita quotidiana.

## AZIONI PREVISTE

Un particolare impegno è dedicato a sensibilizzare gli alunni alla valutazione delle situazioni di rischio che possono incontrare a scuola e ai relativi comportamenti da adottare in caso di pericolo. Pertanto, durante l'anno scolastico, sono previste le seguenti azioni da attuare in tutte le classi del Circolo:

- sensibilizzazione degli alunni sui comportamenti da adottare in caso di pericolo
- prove del percorso di esodo da annotare sul registro elettronico
- individuazione degli alunni aprifila e chiudifila
- diffusione di schede informative sulle varie situazioni di pericolo (terremoto, incendio ...)
- compilazione della modulistica consegnata dagli ASPP ( modulo di evacuazione, piano di esodo ...), e affissione accanto alla planimetria di evacuazione
- pianificazione della gestione delle eventuali criticità di utenti disabili
- attuazione di 2 prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico

## Progetti in orario curricolare

La scuola ogni anno, sia utilizzando risorse interne sia aderendo a proposte progettuali esterne offerte dal territorio, attiva interessanti percorsi che arricchiscono l'offerta formativa e rispondono al meglio ai bisogni degli alunni. Tra gli insegnamenti e i servizi attivati, in orario curricolare, sono da annoverare:

- Assistenza specialistica



I fondi erogati da Comune di Torino alla Scuola danno la possibilità di attuare percorsi a favore degli alunni in situazione di disabilità, gestiti da associazioni del territorio, che prevedono interventi di esperti esterni in orario scolastico per attività di ARTITERAPIA (musica, teatro, danza), consulenza sull'autismo e altre forme di assistenza specialistica (educatori ed OSS). Il progetto, anche se rivolto agli alunni disabili, spesso coinvolge il gruppo-classe ed ha quindi ricadute positive su tutti gli alunni.

**CESM a scuola:** il progetto è rivolto alle classi in cui è inserito un alunno con disabilità. L'obiettivo è quello di sviluppare la potenzialità dell'allievo, dare supporto all'attività dei docenti con condivisione di strategie, metodologie e strumenti, in relazione alle peculiarità dell'alunno e offrire un supporto all'inclusione dell'allievo all'interno del gruppo-classe.

Rete ITIS "Gobetti-Marchesini" rete per l'inclusione. CTS con I.T.C. "Leopardi" (Centro territoriale per l'inclusione).

- Progetto "Saper intervenire...per crescere": screening gratuito per l'individuazione precoce di problemi di apprendimento

- Insegnamento dell'Italiano L2 rivolto ad alunni e alunne non parlanti o provenienti da altri Paesi con difficoltà linguistiche che necessitano di supporto

In particolare, si attua il progetto "ITALIANO L2 A SCUOLA" in collaborazione con il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Università degli Studi di Torino. L'iniziativa è finalizzata all'inclusione scolastica e all'accrescimento delle competenze di Italiano ed è rivolta, prioritariamente, ai minori di recente immigrazione e con conoscenze linguistiche limitate (A0/A1 del Quadro Comunitario Europeo di Riferimento), frequentanti le classi Quarta e Quinta della Scuola Primaria. Si propone di sviluppare le competenze linguistiche, ricettive e produttive delle allieve e degli allievi, sia nell'orale sia nello scritto.

Per gli alunni non appartenenti alle classi Quarte e Quinte, si attivano percorsi di prima alfabetizzazione, di supporto linguistico o di lingua per lo studio, condotti da personale interno alla scuola

- Progetto "Città dell'educazione" proposto dalla Fondazione San Paolo alla nostra scuola contro la dispersione scolastica

- Progetto di Mediazione linguistica in collaborazione con il Comune di Torino





- Progetto "Noi e le nostre lingue" in collaborazione con l'Università di Torino e l'Ufficio Inclusione del Comune di Torino: per la valorizzazione del plurilinguismo e la riflessione sulle diverse lingue parlate dagli studenti.

- Attivazione di percorsi progettuali di teatro, musica, arte o attività in generale di supporto e recupero degli apprendimenti (in attesa di finanziamento)

Nell'ambito del progetto "INSIEME PER CRESCERE" - INTERVENTI SULLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA le iniziative attivate si propongono di favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne nel contesto classe, in particolare di quelli in situazione di disagio e con problematiche sia comportamentali che di apprendimento. Le attività coinvolgono l'intero gruppo classe, evitando suddivisioni per gruppi di livello, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne attraverso percorsi laboratoriali alternativi rispetto alle attività svolte regolarmente in classe. Si cerca di rinforzare e rispettare gli stili cognitivi di ciascuno, attraverso la pluralità dei canali (visivo, uditivo, tattile), la finalità prioritaria è quella di favorire la motivazione ad apprendere e aumentare l'autostima, in un confronto costante con i compagni e le compagne, in campi di apprendimento dove tutti possano esprimersi al meglio, indipendentemente dagli apprendimenti contenutistici tradizionali.

In particolare sono previsti i seguenti percorsi progettuali:

- Programma di potenziamento cognitivo e motivazionale per alunni con difficoltà di apprendimento connesse allo svantaggio

Il progetto dal titolo "NESSUNO RESTA INDIETRO" è realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino: prevede un approccio ludico all'apprendimento e l'uso fondamentale della tecnologia. Si propone di elaborare programmazioni specifiche in lingua e matematica che si affiancano alle attività della classe, privilegiando i processi di apprendimento piuttosto che la ripetizione dei contenuti scolastici

- Progetto A.U.D.E. (Atelier Urbani Digitali Educativi)

-Prevenzione della dispersione scolastica

Il Circolo Didattico Allievo partecipa al progetto "Provaci ancora Sam" patrocinato dal Comune di



Torino e dalla Fondazione San Paolo ; esso favorisce la socializzazione e l'apprendimento di allievi e allieve, ponendo al centro la cura attenta della relazione educativa e confermando quale fulcro connotativo l'alleanza tra scuola e organizzazioni territoriali . L'obiettivo è favorire il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando così la dispersione scolastica.

- Corsi di potenziamento dell' attività motoria

Prevedono l'avvicinamento a diversi sport (basket, scherma, arti marziali, pallavolo, hip-hop, badminton, pattinaggio etc.) tenuti da esperti esterni, in collaborazione con il territorio e il Comune di Torino: le relative proposte progettuali variano di anno in anno e sono calibrate rispetto all'età degli alunni e delle alunne destinatari

- Minibasket
- Calcio
- Tennis
- Sport per le scuole
- Nuoto
- Torino calcio

Inoltre le classi quarte e quinte del Circolo usufruiscono di insegnanti specialisti curriculari di educazione fisica.

- Corsi di educazione musicale, teatrale e cinematografica

Si pongono l'obiettivo di potenziare l'apprendimento del linguaggio musicale, teatrale e cinematografico e di introdurre gli alunni e le alunne all'utilizzo di uno strumento.

- Laboratorio interdisciplinare di musica (scuola dell'infanzia)
- Pronti...musica
- Laboratorio musicale con percussioni e/o danze africane
- Sottodiciotto Film Festival e laboratori
- Uscite teatri e cinema
- Laboratorio teatrale "Tu cosa provi ?" (scuola dell'infanzia)
- Progetto "cactus" (scuola dell'infanzia)

-Progetti ed iniziative per la promozione della lettura presso le biblioteche scolastiche del Circolo



- lo leggo perchè
- Legg'lo
- Libriamoci
- "Viva la biblioteca viva" con Senior civico (progetto della Città di Torino a cui il C.D. ha aderito per realizzare l'attività in biblioteca)

Lo scopo di tali iniziative è quello di avvicinare gli alunni e le alunne del nostro Circolo ad un mondo ricco, variegato e gratificante quale quello dei libri, di promuovere, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

- Centro documentazione storica (Circoscrizione 5)

- Progetti "alla scoperta del nostro territorio e delle tradizioni multiculturali dei suoi abitanti"

- Uscite sul territorio
- Musei e mostre cittadine
- Progetto Oasi
- Visita al Sermig
- Visita alla Sinagoga, Moschea e Chiesa Ortodossa/Chiesa Cristiana
- Iniziative proposte dal Tavolo di Borgo Vittoria (Carnevale ....)
- Progetto fondazione ONLUS (Raduno dei Babbi Natale 2024)
- Progetto react di riqualificazione del parcheggio di via stradella
- Progetto di conoscenza e di educazione alla montagna a cura del C.A.I.

- Crescere in città: si tratta di attività educative e laboratoriali proposte dal Comune di Torino, rivolte agli allievi dei due ordini di scuola, e che rientrano nel programma di integrazione nel territorio.

- Progetto Diderot: offre agli studenti l'opportunità di approfondire materie tradizionali con metodologie innovative di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare (arte/ opera lirica)

- Progetti di educazione alimentare e di cittadinanza attiva per una formazione consapevole

- Progetto "Lotta al tabagismo"
- Coop per la scuola
- Sapere Coop: le proposte educative per la scuola
- Frutta party
- Frutta nelle scuole



- Incontri con Enti esterni (Polizia municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, ASL, Amiat)
- Progetto "Edu-green"
- Progetto "Fuori classe in movimento" - Save the children

- Progetti e laboratori ponte Infanzia e Secondaria di Primo grado: per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuole

- Partecipazione a Concorsi

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

- Il Circolo Didattico "Allievo", visto il contesto multietnico e multiculturale, la comunità educante ha elaborato una progettazione educativa-didattica per la conoscenza del territorio; pertanto verranno svolte visite didattiche in orario curriculare ed extracurriculare.

- Progetti vari

- Petsentiamoci
- Progetto/concorso "Logo della scuola"
- Scrivo ad un amico lontano (corrispondenza in lingua inglese con la scuola "Lamajuru")
- Laboratorio "Civiltà egizia"
- Gipsoteca (osservazione delle fasi per la realizzazione di calchi in gesso)
- Spazio 0/6: piazza della Repubblica Torino
- PON "Il futuro siamo Noi" Scuola 4.0
- PNRR - Laboratorio di inglese a scuola con tutor per la scuola dell'infanzia

### Progetti in orario extra-curricolare

La scuola attiva e favorisce progetti extracurricolari sia utilizzando risorse interne particolarmente specializzate sia aprendo i propri spazi ad associazioni esterne che propongono percorsi e attività in linea con la programmazione curricolare.

I progetti di seguito illustrati sono rivolti talvolta a tutte le classi del Circolo, talvolta a classi intere e talvolta a gruppi di alunni di una classe o appartenenti a classi diverse.

- **Corso di lingua, cultura e civiltà romena:** il corso gratuito, attivato grazie all'accordo con il



Ministero dell'Educazione Nazionale di Romania, offre a un gruppo di alunni delle classi Quarte e Quinte l'occasione di migliorare la comunicazione nella lingua romena, di conoscere i momenti più importanti della storia romena, i miti e le leggende popolari. Durante le lezioni vengono inoltre proposti esercizi di consolidamento e arricchimento del lessico, della pronuncia e della scrittura corretta. Al termine viene rilasciato un attestato della frequenza e del profitto riconosciuto dal Ministero della Romania.

- **Corsi di teatro:** laboratori di espressione teatrale che forniscono ai bambini e alle bambine uno spazio per la libera creatività partendo dal gioco come strumento primo dell'immaginazione. Attraverso le sue plurime forme di linguaggio come quello verbale, iconico, musicale il teatro diventa un prezioso strumento formativo . Mira a sviluppare la creatività e la fantasia degli alunni e delle alunne, crea uno spazio di "Libertà" e contribuisce alla conoscenza del proprio "Suono", ovvero del proprio unico strumento vocale che diventa parola, messaggio, linguaggio.
- **Supporto ai compiti:** il percorso viene attivato in collaborazione con enti esterni per fornire strumenti di supporto agli alunni e alle alunne, nello svolgimento dei compiti assegnati in orario curricolare e nella costruzione di un proprio metodo di studio.
- **Attività sportive:** ogni anno vengono attivati corsi di avvicinamento ai vari sport, tenuti da esperti esterni appartenenti alle varie associazioni sportive del territorio.
- **Piano scuola estate "Anche quest'anno restate con noi":** è un progetto che intende ampliare e sostenere l'offerta formativa tramite iniziative volte a promuovere gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni
- **Servizio di pre e post scuola:** è un servizio di accoglienza realizzato da un'associazione esterna
- **PNRR - Italiano L2**
- **PNRR - Potenziamento lingua inglese**

Tutti i progetti in coerenza con le finalità del PTOF in aderenza al PDM che arriveranno nel corso dell'anno (gratuti e non)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TO ALLIEVO SPINA 3	TOAA00401L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---





Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. ALLIEVO - TO	TOEE00400R
GIUSEPPE ALLIEVO	TOEE00401T
ALLIEVO-FRANCHETTI	TOEE00404I

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE ALLIEVO TOEE00401T**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ALLIEVO-FRANCHETTI TOEE004041**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## Curricolo di Istituto

**D.D. ALLIEVO - TO**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

#### **Allegato:**

Curricolo di circolo.pdf

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Promuovere l'orientamento formativo condividendo con tutto il Circolo Didattico il Curricolo



Verticale delle competenze, con particolare attenzione all'acquisizione di strumenti per la scoperta di sé e delle proprie inclinazioni personali.

Sperimentare percorsi di apprendimento verticalizzati per sviluppare progressivamente le competenze orientative, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Rafforzare la continuità didattica tra i diversi cicli scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), valorizzando attività e strumenti che favoriscano una transizione armoniosa e consapevole tra le tappe educative.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### D.D. ALLIEVO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: STEM...amici (Scuola dell'infanzia)

Per rafforzare le proprie competenze, la scuola deve adottare una "nuova cassetta degli attrezzi" supportata da una nuova didattica e dall'utilizzo di buoni contenuti, predisponendo nuovi scenari, ovvero esperienze di apprendimento innovative. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con o senza mediazione, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni sono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati individuandone elementi e relazioni con l'utilizzo non solo di competenze tecnologiche ma anche logiche, computazionali, semantiche ed interpretative, superando l'idea di granularità e frammentazione dell'apprendimento. Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, a comprendere, l'utilità di queste discipline. Come raccomandato anche dall' O.C.S.E. , gli studenti devono cambiare il loro status, trasformandosi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità concettuali efficaci nel trattare problemi complessi;

Costruire e produrre risultati visibili;

Padroneggiare la complessità;

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso;

Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria;

Incrementare la creatività.

### ○ **Azione n° 2: STEM...amici (Scuola primaria)**

Uno dei compiti emergenti dell'educazione è quello di stimolare gli studenti a comprendere il digitale, spingendosi oltre la superficie. A questo riguardo, una delle componenti ritenuta oggi particolarmente significativa è il cosiddetto pensiero computazionale, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni sono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati individuandone elementi e relazioni con l'utilizzo non solo di competenze tecnologiche ma anche logiche, computazionali, semantiche ed interpretative, superando l'idea di granularità e frammentazione dell'apprendimento.





Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso;

Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria;

Incrementare la creatività.

## Dettaglio plesso: D.D. ALLIEVO - TO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: STEM...amici (Scuola dell'infanzia)**

Per rafforzare le proprie competenze, la scuola deve adottare una "nuova cassetta degli attrezzi" supportata da una nuova didattica e dall'utilizzo di buoni contenuti, predisponendo nuovi scenari, ovvero esperienze di apprendimento innovative. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con o senza mediazione, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le



procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni sono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati individuandone elementi e relazioni con l'utilizzo non solo di competenze tecnologiche ma anche logiche, computazionali, semantiche ed interpretative, superando l'idea di granularità e frammentazione dell'apprendimento. Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, a comprendere, l'utilità di queste discipline. Come raccomandato anche dall' O.C.S.E. , gli studenti devono cambiare il loro status, trasformandosi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare abilità concettuali efficaci nel trattare problemi complessi;

Costruire e produrre risultati visibili;

Padroneggiare la complessità;

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso;

Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria;

Incrementare la creatività.



## ○ Azione n° 2: STEM...amici (Scuola primaria)

Uno dei compiti emergenti dell'educazione è quello di stimolare gli studenti a comprendere il digitale, spingendosi oltre la superficie. A questo riguardo, una delle componenti ritenuta oggi particolarmente significativa è il cosiddetto pensiero computazionale, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni sono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati individuandone elementi e relazioni con l'utilizzo non solo di competenze tecnologiche ma anche logiche, computazionali, semantiche ed interpretative, superando l'idea di granularità e frammentazione dell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare il ragionamento accurato e preciso;

Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria;

Incrementare la creatività.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● PON "EDUGREEN"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Favorire negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

---

### **Descrizione attività**



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: PON "Digital Board"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive; di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: PON "Reti cablate"  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati. In tal modo gli insegnanti dovrebbero essere nella condizione di utilizzare le risorse multimediali e gli strumenti digitali nella didattica quotidiana.





Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Acquisto prodotti  
STEAM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si acquisteranno dispositivi per attività di robotica educativa destinati alla progettazione di attività didattiche con i bambini che aiuteranno gli alunni a diventare adulti innovativi con eccezionali capacità di pensiero critico e di problem solving. Competenze di cui le nostre generazioni future avranno bisogno nel nostro mondo sempre più guidato e caratterizzato dalla tecnologia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programma il futuro  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'attività è finalizzata a fornire agli studenti le basi scientifico-culturali dell'informatica. L'introduzione dei concetti di base dell'informatica avviene tramite la programmazione (coding), utilizzando strumenti che non richiedono abilità avanzata nell'uso del computer.

Le attività previste sono le seguenti:

“L'Ora del Codice”, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 4 corsi regolari e il corso rapido, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

A queste attività di coding si aggiungono altri due percorsi su: cittadinanza digitale consapevole e funzionamento dei computer.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sui monitor  
interattivi multimediali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Circolo Didattico "G. Allievo" ha aderito al P.O.N. digital board riuscendo in tal modo a dotarsi di un monitor interattivo multimediale in ogni classe.

L'attività di formazione è rivolta a tutti gli insegnanti per consentire di usare al meglio le nuove risorse disponibili.

Attraverso l'uso dei monitor interattivi multimediali, si intrecciano in modo dinamico le capacità di sintesi (rappresentazione visiva), di analisi e la descrizione narrativa (verbalizzazione). Questo facilita il raggiungimento di livelli più elevati di apprendimento e di rappresentazione astratta.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

D.D. ALLIEVO - TO - TOEE00400R

GIUSEPPE ALLIEVO - TOEE00401T

ALLIEVO-FRANCHETTI - TOEE004041

### Criteri di valutazione comuni

Elaborazione di prove standardizzate condivise a livello d'interclasse di Circolo, corredate di griglie di valutazione comuni per garantire una valutazione uniforme, trasparente e coerente degli apprendimenti degli studenti.

In conformità con il Decreto Ministeriale n. 62/2017 e successive indicazioni, le valutazioni possono essere espresse con una scala descrittiva (ad esempio: "Avanzato", "Intermedio", "Base", "In via di prima acquisizione").

I docenti del Circolo Didattico sono impegnati in un continuo processo di aggiornamento sulla valutazione, affinché l'azione del valutare non si riduca ad essere uno strumento di misurazione, ma di formazione, in grado di tenere conto anche delle seguenti variabili:

- realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica;
- attitudini, potenzialità, capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate;
- progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni stranieri vengono valutati tenendo conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana,

della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Gli alunni con PEI e PDP sono invece valutati sulla base degli obiettivi comportamentali e disciplinari e delle attività previste nel loro percorso individualizzato



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Osservazioni sistematiche: monitoraggio costante durante le attività.

Compiti autentici: realizzazione di progetti legati a temi di cittadinanza attiva (es. giornate per l'ambiente, attività di sensibilizzazione).

Portfolio delle competenze: raccolta di elaborati, riflessioni e attività significative svolte dallo studente.

Prove strutturate e semi-strutturate: quiz, test o lavori scritti su temi di educazione civica.

Autovalutazione e co-valutazione: coinvolgimento degli studenti nell'analisi del proprio percorso.

I docenti del team, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, forniranno, in sede di scrutinio, informazioni

sulla valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo e affrontate durante l'attività didattica ed elaboreranno un giudizio.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è fondamentale per osservare e promuovere lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e civiche degli alunni. Tale valutazione deve essere coerente con gli obiettivi educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il Decreto Legislativo n. 62/2017, che assegna particolare importanza ai principi di inclusione e crescita personale.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria mira a osservare e promuovere lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e civiche degli alunni. Si basa su criteri come:

Rispetto delle regole (convivenza, norme scolastiche).

Relazioni (collaborazione e rispetto verso compagni e adulti).

Partecipazione (impegno e interesse per le attività).

Autonomia e responsabilità (cura dei materiali, puntualità, completamento dei compiti).

Gestione delle emozioni (controllo emotivo e risoluzione dei conflitti).

Consapevolezza civica (comportamenti responsabili verso l'ambiente e la comunità).

La valutazione, espressa in forma descrittiva, si basa su osservazioni sistematiche, griglie, riflessioni e confronto con le famiglie. L'obiettivo è supportare il miglioramento continuo del comportamento.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola primaria, i criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sono regolati dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali. L'obiettivo principale è promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni, tenendo conto del loro sviluppo globale, evitando decisioni punitive e privilegiando percorsi di recupero e sostegno. Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di obiettivi non raggiunti. Il Collegio Docenti del Circolo Didattico Giuseppe Allievo nella seduta del 18 ottobre 2023 con delibera n.17 ha stabilito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva tenendo conto che deve rappresentare un caso eccezionale:

Non si ammette alla classe successiva in presenza di:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica-matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente maggiore di  $\frac{3}{4}$  dei giorni di frequenza, non giustificata da adeguata motivazione;
- verbale di comunicazione dell'intenzione di non ammettere sottoscritto dalla famiglia per conoscenza;
- relazioni in corso d'anno alla Dirigente.

Si ricorda inoltre che tali criteri non prevedono la non ammissione di un alunno disabile alla classe successiva.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola attiva percorsi personalizzati destinati agli alunni disabili che coinvolgono anche il gruppo dei pari. Si tratta di percorsi con attività teatrali, artistiche e musicali. A tale scopo la scuola collabora anche con il settore dei servizi educativi del Comune, prevedendo educatori specializzati all'interno dell'istituto o laboratori CESM all'interno della struttura scolastica. La Scuola redige un Piano Annuale per l'Inclusione dei suoi allievi in difficoltà e partecipa ad una rete per l'Inclusione in collaborazione con l'UTSNES, di cui si fa promotore l'istituto superiore Gobetti Marchesini - Casale - Arduino; partecipa inoltre ad una Commissione territoriale per l'Integrazione con l'istituto polo I.C.Turoldo; attraverso questo piano è possibile gestire sussidi in comodato d'uso per facilitare l'inserimento degli allievi disabili, confrontarsi con esperti esterni sugli allievi con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali. Si organizzano GLO periodicamente per garantire e tutelare l'inclusione scolastica reale, per supportare il collegio docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione e per sostenere i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. Per gli alunni con BES vengono personalizzati obiettivi, unità didattiche e verifiche in modo graduato. Gli insegnanti lavorano attuando una didattica inclusiva che viene riportata rispettivamente nei PDP e monitorata con regolarità. Per gli alunni stranieri vengono organizzati percorsi di lingua italiana con i fondi dei progetti "Fasce deboli", ma la risorsa che consente di ottenere migliori risultati e' costituita dalle compresenze degli insegnanti di classe che vengono dedicate in modo regolare e costante al recupero di tali soggetti.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie





## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il P.E.I. è il Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con certificazione di Handicap utile a programmare gli obiettivi educativo - didattici e le strategie e metodologie finalizzate al loro raggiungimento, secondo le attuali norme vigenti; il progetto deve garantire la piena armonia della persona all'interno dell'ambiente scolastico per favorire l'integrazione e la crescita della persona.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono gli insegnanti ( curricolari e sostegno), gli specialisti dell'azienda sanitaria locale, il Dirigente Scolastico e la famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento dell'alunno in difficoltà e la sua collaborazione può favorire la buona riuscita del processo di inclusione del bambino.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione





## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## **Criteria e modalità per la valutazione**

La programmazione didattica dei singoli studenti può essere differenziata per obiettivi personalizzati quando definita da un P.E.I. e concordata da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, dai genitori, dalla famiglia e da eventuali operatori che hanno redatto un Piano Funzionale e/o una diagnosi per un alunno con disabilità o BES.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La nostra scuola si avvale di un gruppo di lavoro che si occupa di approfondire la situazione di apprendimento dei singoli allievi attraverso un progetto di continuità didattica che favorisce un sereno passaggio dell'allievo tra i vari ordini di scuola.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo e firmando atti e documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Coordina il lavoro dello Staff. Fornisce supporto al Dirigente nell'organizzazione delle attività degli organi collegiali, predisponendo la documentazione necessaria e svolgendo le funzioni di verbalizzante nei collegi docenti unitari. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici .Fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione. Vigila sul rispetto delle norme e dei regolamenti interni, da parte del personale e degli allievi, per la regolarità e la funzionalità del servizio scolastico. Svolge le funzioni di responsabile di plesso per la scuola Primaria In accordo con il Dirigente gestisce i rapporti con i soggetti esterni (amministrazione comunale, istituti scolastici, agenzie formative, aziende, ecc..). In collaborazione con il Dirigente

2



	<p>e il personale di segreteria, provvede alla compilazione e trasmissione dei monitoraggi richiesti dall'Amministrazione o da altri enti.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo STAFF è formato dai due Collaboratori e dalle funzioni strumentali. Si riunisce durante l'anno scolastico per programmare l'organizzazione dell'attività fra i Plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la qualità del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento del servizio offerto.</p>	10
Funzione strumentale	<p>A) NUOVE TECNOLOGIE: consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web della scuola per fini educativi e formativi; supportare l'acquisto, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici della scuola(PC, LIM, proiettori, Wi-Fi, router, firewall, ecc.);- collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola; - coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico digitale; - supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali in particolare nell'utilizzo delle LIM, PC e del registro elettronico; troubleshooting dei problemi operativi riscontrati e/o segnalati da terzi, risoluzione di quelli di più basso ordine, escalation di quelli di ordine superiore a tecnici esterni specializzati; supportare il coordinamento delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi informatici utilizzati da alunni e docenti nei tre plessi del Circolo. B)</p>	7



INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: - coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; - collaborazione e coordinamento progetti fasce deboli e disagio; - coordinamento corsi alfabetizzazione finanziati dal Comune di Torino; - realizzazione e verifica progetti; - coordinamento delle iniziative relative al successo formativo e di integrazione degli allievi stranieri; - collaborazione con la Segreteria sull'anagrafe degli alunni stranieri iscritti ed analisi del livello di scolarizzazione e di competenza nella lingua italiana; - gestione degli specifici laboratori; - verifica e aggiornamento del protocollo di accoglienza; - rappresentanza del dirigente nei rapporti con il Comune e la Circoscrizione in tema di alunni stranieri C) CONTATTI CON ENTI ED ORGANIZZAZIONI ESTERNE E PROGETTI: - analisi dei bisogni formativi dell'utenza; - attivazione, coordinamento e valutazione dei progetti del PTOF - coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici e territorio, istituzioni ed agenzie esterne; - promozione di intese e collaborazioni tra scuola-territorio per iniziative, manifestazioni ed eventi; - cura dei rapporti con la Circoscrizione; - coordinamento progetti speciali (escluso stranieri e recupero) D) GESTIONE PTOF, RAV, PdM, RENDICONTAZIONE SOCIALE: - elaborazione, revisione e gestione dei documenti; informazioni e supporto ai docenti.

Responsabile di plesso

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, .....);

3



	<p>Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.</p>	
Animatore digitale	<p>Coordinamento delle attività dei laboratori multimediali; -consulenza su aspetti della didattica informatizzata; -selezione dei programmi più adeguati alle necessità dell'utenza; -corsi interni ai docenti di classe e di sostegno sull'uso degli strumenti informatici e dei software; -creazione di programmi e di lezioni multimediali; - diffusione di informazioni e di materiali.</p>	1
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. Partecipa al Progetto Riconessioni e provvede alla relativa formazione a cascata dei colleghi del Circolo.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>A seguito dell'introduzione da parte della L. n°234 del 30/12/2021 dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi IV e V si è creata la figura dei docenti specialisti di educazione fisica. Pertanto a partire dall'A.S. 2022-2023 un'ora di educazione motoria sarà svolta da un insegnante specialista di educazione fisica.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei</p>	1





---

confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Segreteria/URP

Gli uffici amministrativi del Circolo Didattico "G.Allievo" sono situati in Via Vibò 62 a Torino. Gli uffici svolgono funzione amministrative e di relazione con il pubblico. Orari di apertura: fare riferimento al sito [www.allievo.edu.it](http://www.allievo.edu.it)

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico [www.allievo.edu.it](http://www.allievo.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE PER L'INCLUSIONE DELLA CITTÀ DI TORINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete nasce dalla necessità di:

- operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni;
- realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto e l'utilizzo di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un percorso didattico-educativo di successo per gli alunni con BES;
- creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione.



- realizzare accordi territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione.

## Denominazione della rete: **RETE DI FORMAZIONE PER UNA GESTIONE CONSAPEVOLE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE / RICONNESSIONI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, con percorsi formativi integrati tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online organizzati da reti formative territoriali - enti esterni- risorse interne. approfondimento sulle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).

## Denominazione della rete: RETE PER L'INCLUSIONE I.T.S. "GOBETTI - MARCHESINI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE CON I.T.C. "LEOPARDI"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

---

Approfondimento delle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento; didattica digitale applicata alle STEM, al coding, all'utilizzo degli strumenti digitali a disposizione della scuola) organizzati dal Circolo Didattico e gestiti sulla piattaforma "Scuola Futura" e "Futura PNRR."

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Educazione civica

---





Con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019): corsi specifici istituiti da MIUR e USR su bullismo e cyberbullismo; corsi legati al progetto di Save the children "FUORICLASSE IN MOVIMENTO" per la promozione del benessere a scuola, la prevenzione e la lotta al disagio ed alla dispersione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti del Circolo
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

## **Titolo attività di formazione: Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria ai sensi del D.M.172 del 4/12/2020.**

La proposta formativa è rivolta agli insegnanti e intende informare e fornire risorse e materiali per la realizzazione delle nuove modalità operative di valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria
-------------	---------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Cultura della sicurezza

---

Formazione di base e specifica per la sicurezza sul luogo di lavoro in modalità asincrona.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Corsi specifici

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Insegnamento dell'italiano L2

---

a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche con la condivisione di buone pratiche e con la ricerca didattica strutturata; b) organizzazione coordinata con altre scuole di



iniziative formative in rete (per tipologie specifiche di approfondimento); c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione; dal Ministero dell'Istruzione, dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione dall'USR del Piemonte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Gestione casi BES

---

Corso su base volontaria per la gestione dei casi cronici con Bisogni Educativi Speciali "Dalla diagnosi al PEI e al PDP come strumenti per l'inclusività"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese

Corso per l'acquisizione della certificazione B1

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- Workshop



## Piano di formazione del personale ATA

### COMPETENZA PROFESSIONALE

---

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito